

Materiali integrativi scheda n. 7

UNA FEDE ALLA PORTATA DI TUTTI

SUGGERZIONI DAVANTI A UN'OPERA D'ARTE

“ALBA DOMENICALE”

(Angelo Morbelli - 1915).



Riscoperto negli ultimi anni del novecento Angelo Morbelli trova finalmente posto fra i più importanti artisti italiani del periodo che va dalla fine dell'ottocento ai primi decenni del secolo successivo.

L'artista piemontese (nato ad Alessandria nel 1853) racconta la vita quotidiana della gente comune negli anni dell'Italia postunitaria.

Morbelli dipinge un piccolo gruppo di persone che

camminano lungo una strada: un uomo con giacca e cappello e tre donne con lunghi vestiti scuri e bianchi veli sul capo.

Sono umili persone di campagna, non più giovani di età, che muovono i loro passi verso la chiesa del paese per andare ad assistere alla Messa, mentre la luce del sole di una mattina domenicale colora di un oro intenso tutto il paesaggio creando un'aura di gioiosa letizia.

Ci tornano in mente i racconti dei nostri nonni quando nelle nostre campagne, la domenica mattina, lungo strade non ancora asfaltate, la gente partiva di buon mattino da casa incamminandosi a piedi anche per alcuni chilometri per recarsi alla Messa.

Il lento procedere dell'uomo che cammina con il capo chinato e la mano dietro la schiena, i bianchi veli che le donne indossano ancor prima di entrare in chiesa hanno un qualcosa di rituale, come un anticipo dell'atmosfera liturgica. Sullo sfondo si intravede il paese e il campanile della chiesa.

Ci sembra quasi di vedere l'illustrazione della pagina di Matteo in cui Gesù afferma: “Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte...”

I nostri viandanti come i discepoli di Emmaus, si sono messi in viaggio per lasciarsi illuminare dal Cristo, “Luce del mondo” di cui questa luce mattutina è come un sacramento.

Torneranno poi alle loro case, alle occupazioni feriali, rinnovati da questo incontro.

Insieme alla comunità radunata per la celebrazione dell'Eucaristia ascolteranno la Parola di Dio e in questo Giorno del Signore, in cui invece del lavoro si dedicheranno alla festa, si renderanno ancora una volta consapevoli che in mezzo a loro c'è lo stesso Cristo, che con i suoi discepoli fece l'ultima cena.

Un altro elemento fondamentale della tela di Morbelli è dato dalla strada, che nell'insieme della composizione, gioca un ruolo di primaria importanza.

Questa gente sta camminando nell'alba domenicale, non per andare a curare i propri affari, ma per vivere, nella festa cristiana, un momento di respiro, di riposo, di pace.

Qualcun altro, prima di loro, ha iniziato questo cammino, nel solco della tradizione della nostra terra, ma ora tocca a loro percorrerlo, con fiducia e coraggio.

Questi viandanti vanno alla Messa perché è un precetto e un bisogno avvertito nel profondo del cuore. Vogliono ringraziare il Signore, vogliono chiedergli perdono delle loro mancanze, vogliono invocarne l'aiuto, vogliono offrire nuovamente le loro vite.

La fede tramandata dai loro padri e dalle loro madri, costituisce un punto di riferimento sicuro; a loro volta essi trasmetteranno questa fede alle generazioni future. Nella Messa si ritroveranno insieme ai volti conosciuti dei parenti e degli altri paesani per celebrare il giorno di festa: è una storia comunitaria che continua, che è segnata dal passo costante di queste persone, che seguono le orme tracciate da Gesù.

Lo so, questi sono echi di tempi lontani, non siamo più agli inizi del novecento, le strade sono coperte di asfalto, il suono delle campane non è più la "bussola sonora" delle nostre vite, la domenica non è più il giorno del riposo per tutti; ma noi per un attimo diventiamo quei viandanti e affidandoci a Dio nella luce dorata del mattino domenicale preghiamo: "Benedite il Signore, creature tutte in ogni luogo del suo regno. Anima mia, benedici il Signore."

(Liberamente tratto e adattato da "Evangelizzare" - giugno 2009)

ATTIVITÀ PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Lo sguardo su:

- ✓ trovare il tempo per dedicarci a quello in cui crediamo.

Cosa serve:

- il questionario "Ho tempo per te" allegato alla scheda *(vedi pagina successiva)*

Cosa si fa:

attività in coppia. Con un lavoro individuale ciascuno attribuisce, per ciascuna delle affermazioni contenute nel questionario, una valutazione da 0 a 9 sul modo in cui viene vissuto il tempo delle varie situazioni indicate. Successivamente, le risposte vengono riprese in un confronto con il coniuge ed entrambi, insieme, provano a delineare alcune proposte per migliorare il modo di trascorrere il tempo

nella vita di coppia e di famiglia.



“HO TEMPO PER TE”

SINGOLARMENTE

Valuto da 0 a 9 la verità delle seguenti affermazioni, verificando il modo in cui trascorro il mio tempo in coppia e in famiglia:

1. Le scelte personali che riguardano la gestione del mio tempo sono concordate con i membri della mia famiglia.
2. Non parlo solo di attività (i doveri, il fare) ma anche di me, dei miei stati d'animo, della nostra coppia in profondità.
3. So ascoltare ciò che il mio coniuge mi comunica, sono attento e dedico del tempo all'animo del mio coniuge, a ciò che gli succede e a come lo vive.
4. Sono capace di guardare con verità alla nostra coppia, individuando gli aspetti positivi e i fattori che ostacolano la nostra unità in me nell'altro.
5. Considero prioritario il tempo dedicato a noi come coppia, al dovere di sedersi, e cerco occasioni per vivere questo tempo prezioso.
6. Il tempo dedicato all'espressione del nostro amore attraverso il linguaggio del corpo è un tempo di qualità, ricercato, coltivato e vissuto come un dono di reciproco.
7. Dedico del tempo al discernimento sulla crescita della nostra coppia e della nostra famiglia, mediante letture o incontri con persone che possano aiutarmi in questo cammino.
8. Sono capace di coinvolgere nella mia preghiera personale il mio coniuge.
9. Ritengo che i miei figli siano soddisfatti della quantità del tempo che dedico loro.
10. Penso che i miei figli siano soddisfatti della qualità del tempo che trascorro con loro.
11. Trascorro del tempo ad ascoltare i miei figli, sono attento, mi accorgo dei cambiamenti e degli stati d'animo dei miei figli.
12. Dedico del tempo a giocare con i miei figli, a stare con loro così come lo desiderano.
13. Dedico del tempo alla formazione cristiana dei miei figli mediante un dialogo educativo che fa riferimento ai valori proposti da Gesù.

IN COPPIA

Riprendo l'attività precedente e, seguendo quella traccia, mi confronto con il mio coniuge.

Insieme proviamo a delineare una serie di proposte per migliorare il modo di trascorrere il tempo nella nostra vita di coppia e di famiglia.

Usare il retro del foglio

LA PAROLA ALLA MUSICA

“C'È TEMPO” – Ivano Fossati

<https://www.youtube.com/watch?v=xLquEK6m0o8>

Dicono che c'è un tempo per seminare
E uno che hai voglia ad aspettare
Un tempo sognato che viene di notte
E un altro di giorno teso
Come un lino a sventolare

C'è un tempo negato e uno segreto
Un tempo distante che è roba degli altri
Un momento che era meglio partire
E quella volta che noi due era meglio parlarci

C'è un tempo perfetto per fare silenzio
Guardare il passaggio del sole d'estate
E saper raccontare ai nostri bambini quando
È l'ora muta delle fate

C'è un giorno che ci siamo perduti
Come smarrire un anello in un prato
E c'era tutto un programma futuro
Che non abbiamo avverato

È tempo che sfugge, niente paura
Che prima o poi ci riprende
Perché c'è tempo, c'è tempo c'è tempo, c'è
tempo
Per questo mare infinito di gente

Dio, è proprio tanto che piove
E da un anno non torno
Da mezz'ora sono qui arruffato
Dentro una sala d'aspetto
Di un tram che non viene
Non essere gelosa di me
Della mia vita
Non essere gelosa di me
Non essere mai gelosa di me

C'è un tempo d'aspetto come dicevo
Qualcosa di buono che verrà
Un attimo fotografato, dipinto, segnato
E quello dopo perduto via
Senza nemmeno voler sapere

come sarebbe stata
La sua fotografia

C'è un tempo bellissimo, tutto sudato
Una stagione ribelle
L'istante in cui scocca l'unica freccia
Che arriva alla volta celeste
E trafigge le stelle
È un giorno che tutta la gente
Si tende la mano
È il medesimo istante per tutti
Che sarà benedetto, io credo
Da molto lontano
È il tempo che è finalmente
O quando ci si capisce
Un tempo in cui mi vedrai
Accanto a te nuovamente
Mano alla mano
Che buffi saremo
Se non ci avranno nemmeno
Avvisato

Dicono che c'è un tempo per seminare
E uno più lungo per aspettare
Io dico che c'era un tempo sognato
Che bisognava sognare



UN VIDEO PER RIFLETTERE

**“IL TUO TEMPO È LIMITATO ...
NON PASSARLO A VIVERE LA VITA DI QUALCUN ALTRO!”**

<https://www.youtube.com/watch?v=mdlE682dNGE>

Video “provocazione” a partire dal quale ci si può introdurre al tema della scheda.

Daniele Di Benedetti è un esperto di Marketing On-Line, Public Speaker Internazionale, Risvegliatore...
Numerosi sono i suoi video online.



In questo video, Simone chiede: “Come stai vivendo il tuo tempo? Ti capita mai di avere la sensazione di sprecare la tua vita? Questa è una sensazione molto

comune nell'essere umano. Infatti le persone quando arrivano alla fine della propria vita hanno tutte un pensiero comune: *Ho utilizzato il mio tempo al meglio?! Steve Jobs diceva "il tuo tempo è limitato, non passarlo a vivere la vita di qualcun altro". Aveva ragione!! In questo video ti faccio capire il valore del tuo tempo! Se imparerai a dare il giusto peso alle cose, soprattutto quelle piccole e apparentemente insignificanti, vivrai una vita più piena e appagante. Non rischierai di avere dei rimpianti!!*”

IN PREGHIERA: TROVA IL TEMPO

Trova il tempo di pensare.
Trova il tempo di pregare.
Trova il tempo di ridere.
È la fonte del potere.
È il più grande potere sulla Terra.
È la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare.
Trova il tempo per amare ed essere amato.
Trova il tempo di dare.
È il segreto dell'eterna giovinezza.
È il privilegio dato da Dio.
La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere.
Trova il tempo di essere amico.
Trova il tempo di lavorare.
È la fonte della saggezza.
È la strada della felicità.
È il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità.
È la chiave del Paradiso.



(Iscrizione trovata sul muro della Casa dei Bambini di Calcutta)